Il primo incontro

da uno spettacolo di Brignano

Oppure addirittura si può arrivare a chattare. Certo, tu navighi. Ti compri un tuo personal computer e un tuo pc e cominci, entri in rete, entri nella rete, in tutta questa grande rete e non ne esci più perché incominci a chattare. Certo, entri in un sito su google e navighi tutta la notte per incontrare l'anima gemella. Navighi, ti *inserisci* anche tu e cerchi colei la quale è interessata.

Dai un nickname perché, va bene tutto, però non è bello dare la propria identità. E quindi si da un nickname, che sarebbe una scorciatoia del proprio nome, un nome anche inventato, un nome da fumetto, che ne so: Zagor 21, Tamara 14 oppure Tullio 26 e Candy Candy. Questi nomi un po così, 41 36 che questi numeri corrispondono alla data di nascita, all'età oppure al numero di scarpe, al citofono, non si sa bene. E si chatta.

Chiaramente lì ci sono grandi bugie perché apparentemente è democratico, apparentemente è veritiero, è un reality, non nella realtà. Eppure anche lì si finge. Gli vorresti dire: "*ma quanto sei bona, dimmi*." Invece no. Per due tre giorni incominci a dire "*che musica ti piace, cosa ti piace della cucina newage? Cosa vorresti?"* Che non te ne frega niente, Vorresti chiedere: "*che mutande porti?"* Cominci a dire delle frasi che sono un po finte.

L'uomo tenta di capire chi è, quanti anni ha. Però non si può chiedere a una donna quanti anni ha. "*Scusa, ma quanti anni hai? Non te lo posso chiedere Allora da quanto vivi? Quanto pensi di campare? La pensione ce l'hai?"* Gli fai delle domande alternative perché vorresti fargli delle domande molto più serie, ma non ci riesci. Perché c'è bisogno di molta finzione, Perché la gente diffida ad essere subito schietta.

Però arriva il momento in cui bisogna esserlo, perché c'è bisogno dell'incontro. Sì, anche se è un incontro fittizio, c'è bisogno. Quindi "*quando ci possiamo incontrare?"* - "se vuoi anche domani" - "*Ma davvero ,credi? E dove ci incontriamo?" - "* Facciamo un incontro straordinario, diverso dagli altri" - "*E dove?* " - " all'Autogrill? Sì, così non ci possono vedere." - " *Ma perché spacci la droga?" - "* No, Solo per essere un po più misteriosi. Sì. Incontriamoci all'autogrill. Io sarò vestita con tutto un body giallo, una gonna verde con degli stivali blu, tutto uno scialle rosso di raso e un cappello lunghissimo. Mi riconoscerai?" - " *Non lo so. Dipende come sono vestiti gli altri, Che ne so io?"*

" Senti Tullio 41 e tu come sarai vestito?" - " *A me mi riconoscerai, perché io sarò tutto nudo sotto, con un trench col velcro che si può aprire facilmente e un bel cappello, ma avrò un garofano, due garofani rossi, tutta una corona di garofani, mi riconoscerai, davvero." - "* Allora domani ci possiamo vedere, sì, allora per adesso ciao. " - "*Sì, Candy, ciao. Io ti*

sognerò tutta la notte, davvero mi sognerai? *Sì, ti sognerò, come voglio io. Allora a domani, Candy 41" - "* sì, a domani."

(Musica)

E qui l'appuntamento, l'autogrill, eccolo qua, fa un po' freschetto, solo tutto nudo sotto, *" mannaggia a me quando io l'ho detto, mi sono fatto prendere dall'impeto, ma mi vergogno pure... Eccola, è lei, e c'è solo lei, e l'autogrill è pure fuori servizio, stanno solo operai, stanno a*
fa' i lavori, Candy 41? E tu, sono io, sono l'uomo della tua vita." - " Che emozione " - " *Davvero, sei emozionata? Porco Giuda, mamma mia, sarà il freddo che ho preso perché sono due ore che sto qua, e tira un vento della Madonna, Santa... Perché proprio l'autostrada...Ma andiamo via di qua," - "* Sì, andiamo via. Dove mi porti? " - " *Dove ti porto? Un ristorante che ho scelto io, tutto sulla Marana, sul Lungomarana, che è bellissimo."*

Ecco che c'è qua. E non ti viene niente da dire, perché in quel momento il contatto diretto, il face to face, lì è difficile, perché ormai non hai più lo schermo dove ti puoi nascondere, non hai più la rete, lì è senza rete, lì è un salto nel vuoto e allora frasi del tipo: "*Ecco sì..."Eh già! Eh, bene bene. Allora che mi dici? Ma, che ti devo dì? Eh! Così, si va, si viene, insomma, è la vita. Eh, già, già, già, già! Eh, d'accordo, insomma. E vabbè"* Non abbiamo niente da dirci in quei momenti lì

"P*arlami di te" - "* Ma così, ehm, faccio la commessa, però solo per poco perché sto studiando... Ho studiato da sciampista, ma sto prendendo il corso di laurea, ho fatto balsamo, ho fatto una tesi sul balsamo di tigre, quindi la tigre ancora non è arrivata, però sta per arrivare. E tu, e tu? " "*Ma io veramente adesso sono carozziere part-time, ehm faccio il buttafuori, buttafuori al mare, cioè dal mare quando c'è il mare mosso, butto fuori i ragazzini che la madre dice "non toccare l'acqua", però guadagno poco e quindi adesso eh sto facendo un corso da tramviere, uno stage…"*

"Come mi trovi?" - " *Come ti trovo? Oh, cioè, adesso cioè proprio, sei proprio, cioè, veramente, vuoi la verità?" - "* Sì " - " *Ti giuro, io appena t'ho visto, ho detto "Ah", ho fatto proprio così, ho fatto proprio "Ah", così, perché si vede che sei proprio una.." - ".* Cosa ti piace di me?" E lì la
bugia. Vedi, la donna come te le chiede le bugie, perché lei vorrebbe la verità, ti dice: "Cosa ti piace di me?" L'uomo vorrebbe dire: "*Lo sai che mi piace di te? Quelle due zinne, cioè, quel culo, io adesso che andiamo ti salto addosso, ah! " - "*Eppure L'uomo, bugiardo come Giuda, dice "*di te? Eh, gli occhi, mi piacciono gli occhi, gli occhi proprio gli occhi tuoi, proprio belli. Io, appena l'ho visto, ho detto, Madonna, Candy, che occhi che c'ha, perché c'hai due occhi che... Io pensavo che c'hai un occhio solo perché dalla webcam non si vedeva l'altro, però ti giuro che hai proprio due occhi, mamma mia, che cosa sono...*"

E la donna lì ci rimane quasi un po' male, perché diceva "Ma come, faccio tutto questo sacrificio e che cosa tu mi vedi : gli occhi?" E però non si sa perché non c'è scambio di informazioni, e quindi : "Ma solo gli occhi? " - " *No!, non significa solo gli occhi, no! "* E l'uomo
vorrebbe aggiungere "*Mica solo gli occhi, pure quelle due..., No, mica solo gli occhi, eh! Anche il tuo carattere*" - "Ma che ne sai? " - " *Mi piace come la pensi, il tuo intelletto, veramente, io…. oh, ecco da mangiare, meno male…"*

E poi grazie a Dio la cena finisce, "E scusa, andiamo via? Andiamo a prendere il caffè da un'altra parte?" - " *Va bene, come ti pare. Eh, scusi, capo, Secco, che ci porta il ...? Grazie."* Arriva al conto *198 €. "*Dividiamo," - *"No! Che dividiamo? Sono un cavaliere! È la prima volta che usciamo, ti prego, pago io, con lo stipendio che prendo, 800 € lorde, cioè che sono per me 198 €? Eccole qua, io ce l'avevo belle, sane, queste ho preso, ecco, Tieni la mancia, 2 €, per carità anche ad una bestia si dà la mancia e quindi, ecco... Ma prego, usciamo, eccolo qua, vieni."*

"Ti stai divertendo?" - " *Porca miseria, ma scherzi? Ma non m'era mai capitato, ti giuro, tanti anni che... Dove vuoi che ti porto? "* - "Sono un po' stanca. Sai, da stamattina che mi sono vestita e sono un po' così, mi si stanno gonfiando i piedi." - " *Ah, davvero? Ah, come a mia zia? Pure a mia zia ad una certa ora gli si gonfiano i piedi, eh." - "* Mi potresti accompagnare a casa? Ti va? Ti dispiace? " - "*No! Non mi dispiace, ma perché? Ma figurati, ti accompagno a casa. Dove abiti? " - "* Non lo so, la zona non la so, perché sono solo sei anni che abito qui. Però se tu fai il raccordo, sali sulla tangenziale, la seconda, vicino c'è un palo, alla sesta giri, poi scendi, c'è un muro, scavalchi un tunnel, sali, e siamo arrivati."

" *Vabbè, poi mi indichi te perché io non non so, è Italia? Sì, stiamo dentro i confini. No, perché non c'ho la carta verde per andare fuori, quindi non ti preoccupare,"*
"Aspetta, lasciami qui, la no, qui va bene, " - " *Qui sul cavalcavia?* " - " Sì, " - " *No, sul cavalcavia! " - "* Ho paura che mi vedano. " - "*E che, ti lascio sul cavalcavia?* " - " E se poi mi vedono? " - " *E se non ti vedono e ti ficcano sotto? No! Scusa, e che io devo rischiare la patente e tu il super policlinico? Anzi, ti accompagno vicino casa, ecco, qui giro, eccolo qua, siamo arrivati, va bene, qui?* " - "Va benissimo!"

"Grazie di tutto, Tullio. " - " *Ma figurati, Candy. " - "*Grazie, eh. Sei stato gentilissimo".
Lei apre la portiera, mette subito il tacco, lì fuori così anche se lui parte, lei ara tutto il marciapiede. "Grazie di tutto. Sei stato magnifico, è stata una bellissima serata. Grazie*." - "Sei, cioè, sei, sono senza parole, veramente, guarda, sto a sudare. Io proprio..."*
"Allora alla prossima, così chattiamo, va bene? " - "*Aspetta! " - "C*he c'è?" - " *Candy?* " - "Eh! " - "*Un bacetto. " - "* Perché?" - " *Un bacetto, suggelliamo questo incontro. Un bacetto? E che t'ho detto? Un bacetto*." - " Ma perché un bacetto?" - " *198 € di conto, almeno un bacetto,*

mica ti ho detto codica, cioè, è un bacetto, Tanto cos'è poi un bacio? " - *"* E che ne so? " - " *A storia avevo 5+: un bacio è un apostrofo rosa messo fra coso e … quello col naso.. Pinocchio. Pinocchio diceva cos'è un apostrofo rosa messo fra...è l'unione di due labbra, il labbro superiore con il labbro inferiore che si uniscono all'unisono, che …"* - *"* Va bene, un bacio solo. però, eh? *Va bene.*

(SI baciano)

"Aspetta, " - " Che c'è?" - " *Un'altro!* " - " E dai, però, ma guarda, hai detto uno. " - "*E dai, ma ho dato pure la mancia. Non ti rubo mica*. " - "Va bene, un altro, però poi niente più, eh?" - *"Va bene, vieni qua.*
(si baciano di nuovo e lei lo allontana di colpo)
"No, fermo, che fai? " - "*Vieni qua. "* - *"* No, che sei pazzo? " - " *Vieni qua.* Oh! Ma che sei pazzo?" - " *Perché? "* - *"* Ma che ci metti la lingua? " - " *E ce l'avevo. "* - *"* Ma che vuol dire che ce l'avevo? Ma che se mette così la lingua? Oh! Guarda, eh! " - " *Ah, scusa, ma era un'idea, io poi te lo volevo dire, però avevo la bocca piena, "* - *"* Ma non si mette, scusami, eh! Metti la lingua? Scusa, no, non è bello questo. "

" *Ma perché t'è dispiaciuto? "* - *"* Non è questo il punto, è un altro discorso. " - " *Allora ti è piaciuto?* Ma guarda, sei forte, eh! Guarda questo! Mai visto nè conosciuto e mette la lingua? Oh! Ma che ti credi che sono una di quelle?" - " *Di quali?"* - " Lasciamo stare. " - " *Dai, Diana. Un altro bacio. Oh! "* - *"* Io già lo so, poi se ti do un altro bacio, chissà che ti credi…" - " *Io non mi credo niente, veramente. Un altro bacio, dai, Diana. "* - *"*Va bene, l'ultimo veramente, guarda, devo andare via, si è fatto tardi. Poi non mi chiamo Diana, Candy, " - " S*cusa Candy. Diana è la cagna di mia zia, mi sbaglio sempre veramente, perché sembrate uguali, cioè c'avete il nome uguale. Perdonami, per carità. "* - *"* Va bene. Eccoti il bacio."